

Piccoli azionisti dipendenti, **UNITEVI!**

SULLE STRADE DELLA PARTECIPAZIONE

Il nostro mondo lavorativo è un mondo vario e articolato, che cambia continuamente col tempo e che ci dà, inesorabilmente, l'impressione di un lento ma progressivo peggioramento in termini etici e valoriali. Di fronte a questa, che dal nostro punto di vista dobbiamo tutti insieme prendere come una sfida, va riaperta, con ostinazione e determinazione, la strada della partecipazione, cercando via via di riappropriarci di quella presenza attiva che sola può permetterci di ritrovare la forza di incidere su un contesto altrimenti orientato a stritolarci.

Il congresso del nostro Coordinamento lo ha detto a chiare lettere. La partecipazione è il mezzo attraverso cui le divisioni possono essere superate, ritrovando quella condivisione di valori che può trasformare qualsiasi gruppo di persone in una "comunità", superando il rumore di fondo materiale (o morale) di qualsiasi padiglione industriale o catena di montaggio (comprese le nostre filiali).

I modi della partecipazione sono tanti. Ci sono cari quelli che vedono le persone coi loro colori, coi loro striscioni e bandiere, scendere in piazza per dire la loro facendo sentire la propria voce. Ma sappiamo anche che ce ne sono altri, significativi, importanti, che non dobbiamo lasciarci sfuggire. **In questo numero cerchiamo di capire gli scopi della "Associazione dei piccoli azionisti del gruppo Intesa Sanpaolo"** e di imparare a cogliere le opportunità che ci offre.

Lo Statuto, le delibere, i comunicati e i documenti dell'Associazione dei Piccoli Azionisti si possono trovare all'indirizzo

<http://www.uilca.it/azioneintesasanpaolo>

VISITA LE PAGINE DI AZIONE INTESA SANPAOLO

ACCEDI ANCHE DA www.uilca.it O www.uilcais.it

L'Associazione dei Piccoli Azionisti

E' da qualche anno che le banche propongono ai propri dipendenti le proprie azioni promuovendo così piani di azionariato diffuso. In tal modo persone che lavorano all'interno del gruppo, e che vi esprimono la propria professionalità, possono anche beneficiare di una partecipazione agli utili dell'azienda che hanno contribuito a realizzare. Come tutti i piccoli azionisti. Ma come tutti i piccoli azionisti, gli azionisti-dipendenti hanno anche un'altra possibilità. Quella di esercitare i poteri riconosciuti alla proprietà, tra cui quello di manifestare la propria volontà nelle sedi sociali a ciò delegate.



Piazza San Carlo a Torino con la sede di Intesa Sanpaolo

Del resto le leggi vigenti unitamente ad alcune proposte di legge, si occupano della partecipazione azionaria dei dipendenti alle società, cercando di garantirle il massimo dell'efficacia.

Alla luce di queste considerazioni è nata, nel 2006, la "Associazione dei piccoli azionisti del gruppo Intesa Sanpaolo", anche detta, in breve "Azione Intesa Sanpaolo", che si propone come riferimento per gli azionisti che lavorano in Intesa ma anche per gli altri piccoli azionisti, puntando soprattutto a garantire, attraverso lo strumento delle deleghe, la loro partecipazione alla vita societaria.

PARLA LINO CASCIANO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Abbiamo posto qualche domanda a Lino Casciano, presidente dell'Associazione dei piccoli azionisti del gruppo Intesa Sanpaolo sin dalla sua nascita. Per cercare di capire lo spirito e la forza di questa forma di partecipazione.

Quanti sono i piccoli azionisti? Quanti di questi sono associati ad Azione Intesa Sanpaolo?

Non è possibile quantificare il numero dei piccoli azionisti. La stessa società non è a conoscenza di quanti - tra piccoli e grandi - sono i suoi azionisti se non in occasione delle Assemblee annuali. I nostri soci sono al momento poco più che 500, ma puntiamo a triplicarne almeno il numero entro la prossima assemblea di Intesa Sanpaolo.



Carmelo Casciano

Come immaginate di potenziare la vostra capacità di incidere? Quanto questo si lega al numero degli associati?

Per incidere sulle decisioni assembleari non conta tanto il numero degli iscritti: a differenza delle Banche Pololari ove la regola è il c.d. voto capitaro (una testa un voto), nelle soc. per azioni - poichè il diritto di voto è incorporato in ciascuna azione - conta proprio il numero di queste. Ad. es. se io sono portatore di 450 azioni ho diritto ad esercitare 450 voti.

Il numero degli iscritti comunque conta in relazione al numero di azioni di cui quelli sono portatori e per esercitare una sorta di "moral suasion" nei confronti della banca. Capirai che al di là delle assemblee dire che l'Associazione conta tra i suoi iscritti x migliaia di dipendenti, qualcosa conta.

La vostra capacità di intervento si limita al momento delle assemblee, o ci sono altre occasioni nelle quali potete farvi sentire?

I nostri interventi sino adesso si sono limitati alle assemblee dei soci di Intesa Sanpaolo. Ma superata quella che ho definito "la fase artigianale" della nostra associazione, dovremo organizzarci per far sentire le nostre opinioni tutte le volte che si verificano fatti importanti nella vita della banca (e qui come si può capire, conta il numero degli iscritti).

I dipendenti-azionisti legano il proprio destino di lungo termine alle sorti dell'azienda. E' vero che con la loro professionalità possono esprimere interessi e competenze necessari ad immaginare il futuro della banca?

Il legare il proprio destino di lungo periodo alle sorti della azienda è un concetto troppo forte e - a mio parere - comporta un salto culturale e normativo. Culturale, perchè i dipendenti devono porsi nella prospettiva di mantenere le azioni sino alla loro uscita dall'azienda, e questo è difficile se non si supera il concetto di azione=investimento finanziario e si riconosce che il titolo incorpora in sè alcuni

Controluce



Foglio del Coordinamento Nazionale Uilca – Banco di Napoli

a cura di Paola Zacometti

Marzo 2010

diritti come quello di partecipare alla vita societaria. Normativo/contrattuale, perchè non è detto che la società consideri l'azionariato diffuso un valore da portare avanti per sempre (e qui è fondamentale il ruolo del sindacato). Confermo inoltre che, soprattutto nel nostro settore dove certo regna una maggior competenza nel campo che in altri, i dipendenti abbiano tutte le carte in regola per poter dare il loro contributo al futuro della banca.

L'associazione dei piccoli azionisti può portare questo contributo nelle sedi societarie?

L'associazione sta da sempre lottando affinché Intesa Sanpaolo designi tra i Consiglieri di Sorveglianza un componente che ufficialmente sia suo interlocutore privilegiato.

Esiste una casella di posta elettronica, un recapito al quale gli interessati possano rivolgersi oltre che per avere informazioni, anche per proporre le proprie idee ed interagire con l'associazione? Avete anche una mailing list degli associati?

L'indirizzo di posta elettronica è il seguente: azioneintesasampaolo@alice.it; poi c'è anche una mailing list degli iscritti attraverso la quale manteniamo i contatti con loro.

Come si fa per iscriversi alla vostra associazione?

per iscriversi all'associazione ci si può rivolgere ai dirigenti sindacali di UILCA o scaricare il modulo di iscrizione dalla nostra pagina web, (<http://www.uilca.it/azioneintesasampaolo>)

**SECONDO
ALCUNI
FILOSOFI...**





"Un granello di sabbia che cade non fa rumore, nemmeno due, nemmeno tre, e così via. Quindi nemmeno un mucchio di sabbia che cade fa rumore".

MA...

NON E' COSI'

SE SEI UN PICCOLO AZIONISTA, PUOI FAR SENTIRE LA TUA VOCE

ISCRIVITI AD AZIONE INTESA SANPAOLO

Associazione dei piccoli azionisti del Gruppo Intesa Sanpaolo

AZIONE INTESA SANPAOLO

web: <http://www.uilca.it/azioneintesasampaolo>
anche da www.uilca.it oppure www.uilca.it

email: azioneintesasampaolo@alice.it
azione.intesasampaolo@uilca.it

Controluce



Foglio del Coordinamento Nazionale Uilca – Banco di Napoli

a cura di Paola Zacometti

Marzo 2010

Diamo un'occhiata al contesto

LE VIE DELLA LAGGE...

(le fonti normative, gli obiettivi dell'associazione)

Già nella nostra carta costituzionale sono presenti enunciazioni fondamentali; è riconosciuto per esempio “il diritto dei lavoratori a collaborare nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende” (art. 46) e viene favorito “l'accesso [...] al diretto ed indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese (art. 47). C'è poi il Testo Unico della Finanza, il cui articolo 137 prevede che lo statuto delle società quotate “può prevedere disposizioni dirette a facilitare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti”; gli articoli 141 e 142 regolano poi la raccolta stessa delle deleghe. Negli ultimi mesi del 2009, in sede di recepimento della direttiva europea 2007/36, si è rischiato di metterne in discussione i contenuti, ma il relativo dibattito sembra essersi positivamente risolto grazie all'autorevole intervento della Consob, stabilizzando funzione ed operatività delle associazioni degli azionisti.

Lo scopo della Associazione dei piccoli azionisti del gruppo Intesa Sanpaolo è quello di consentire ai piccoli azionisti, particolarmente se azionisti-dipendenti, l'esercizio di prerogative altrimenti destinate a rimanere nelle mani dei maggiori azionisti, entrando nei processi decisionali attraverso la partecipazione alle assemblee.

Tuttavia la strada è in salita, e non è facile al mondo dei piccoli azionisti far sentire la propria voce. Recentemente la riforma del diritto societario ha infatti introdotto nel nostro ordinamento, oltre al modello tradizionale, due nuovi modelli di amministrazione e controllo delle società di capitale, il modello monistico e quello dualistico; quest'ultimo è stato poi adottato da Intesa San Paolo.

...LA VIA DI FUGA

(il sistema duale e le sue implicazioni)

Nel suo intervento al Congresso della Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo, svoltosi nel gennaio scorso a Riccione, Lino Casciano, presidente della Associazione dei piccoli azionisti del Gruppo Intesa Sanpaolo ha puntato dritto sul sistema duale e sulle sue ricadute sulle politiche societarie. Secondo questo sistema, infatti le decisioni strettamente gestionali-operative sono demandate al c.d. “Consiglio di Gestione” mentre l'indirizzo strategico di mercato ed il controllo e la vigilanza sulla gestione sono demandate al c.d. “Consiglio di Sorveglianza” – eletto dall'assemblea degli azionisti; entrambi gli organi hanno durata triennale e possono operare suddividendosi al loro interno in comitati. Da un lato Casciano osserva maliziosamente come il sistema si presti anche ad “addolcire” le fusioni, offrendo un più congruo numero di poltrone da destinare alle figure apicali delle diverse provenienze, d'altra parte non nega come esso possa prestarsi ad una più rapida capacità di risposta alle esigenze di mercato e ad una maggiore reattività.

Ma c'è però una conseguenza sulla quale Casciano non fa sconti, riportiamo un ampio stralcio del suo intervento: “la sensibile diminuzione del potere e della decisionalità dell'assemblea degli azionisti.

Questi in pratica sono costretti a conferire un “mandato” sulla fiducia triennale, all'interno del quale – tranne che per fatti gravissimi – non hanno più alcuna possibilità di incidere, realizzandosi – di fatto – la massima dissociazione tra la proprietà – i soci – ed il potere – gli organi sociali; né è prevista alcuna forma di partecipazione e/o rappresentanza delle minoranze, e tantomeno dei lavoratori negli organi di gestione e controllo. A ciò aggiungasi che i soci non hanno più nemmeno la possibilità di approvare il Bilancio sociale, ma solo pronunciarsi sulla proposta di distribuzione del dividendo.

Controluce



Foglio del Coordinamento Nazionale Uilca – Banco di Napoli

a cura di Paola Zacometti

Marzo 2010

Può quindi ben crearsi al vertice della società una vera e propria “lobby” che - per ben un triennio - è libera di porre in essere qualsivoglia strategia societaria, con un evidente conflitto d’interessi ogniqualvolta che le scelte strategiche ed operative siano orientate al breve termine ed alla massimizzazione del profitto a sicuro vantaggio degli amministratori.

Ed anche lo stesso legislatore sembra essere ben conscio di tale rischio, indicando - peraltro debolmente, vista la formulazione dell’art.2409-terdieces - che lo statuto societario possa riportare alle determinazioni dell’assemblea la nomina, revoca e determinazione del compenso degli amministratori: nei fatti - è stato necessario un vero e proprio atto di forza del Governatore Draghi per far sì che almeno i compensi fossero riportati sotto il controllo dell’assemblea.

E che le “lobby” bancarie siano estremamente restie qualsiasi forma di controllo che possa - tra l’altro incidere sui propri emolumenti - lo si è visto anche in occasione dei c.d. “Tremonti bond”: prima reclamati a gran voce - nel momento del pericolo, poi abilmente schivati utilizzando il fortunoso recupero dei mercati e tutto il ventaglio delle soluzioni alternative possibili.

Ai rischi sinora esposti vanno aggiunti quelli derivanti dalle condizioni di mercato che - di fatto - pongono nelle mani delle grandi banche la possibilità di incidere enormemente sui mercati, con conseguenze sottovalutate sino alla recente crisi finanziaria, tale da disestare addirittura l’economia globale e da richiedere il massiccio intervento delle Banche centrali per scongiurare fallimenti a catena.

Senza inoltrarci nel dibattito ora in corso sul modus operandi delle banche e sul lecito utilizzo dei capitali raccolti presso i risparmiatori in attività di mera speculazione finanziaria piuttosto che di impiego a sostegno dei settori produttivi, ben si comprende - comunque - la necessaria presenza di un elemento “indipendente” che possa essere sia “osservatore informato” che dissuasore delle strategie più avventate; ed è in tale ottica che abbiamo sempre perorato la presenza di una rappresentanza dei piccoli azionisti e dipendenti nel Consiglio di Sorveglianza, da realizzarsi anche indirettamente”.

L’ARTICOLO 2 DELLO STATUTO DELL’ASSOCIAZIONE: SCOPO.

Lo scopo dell'Associazione è quello di consentire ai propri aderenti una attiva e cosciente partecipazione alla vita sociale in sintonia con gli interessi di cui gli associati sono portatori quali azionisti.

A tal fine l'Associazione promuoverà tutte le iniziative ritenute utili a fornire ai propri aderenti il necessario supporto informativo ed organizzativo per l'esercizio dei propri diritti di soci, esprimendo altresì pareri sui più rilevanti argomenti societari e di gestione aziendale.

L'accordo di Associazione non prevede il conferimento delle azioni né l'obbligo degli associati di uniformare il loro comportamento in sede societaria alle deliberazioni degli organi associativi, i quali assumono una funzione di guida e di orientamento.

In tale prospettiva di massima, la finalità primaria dell'Associazione sarà quella della raccolta delle "deleghe di voto" di cui all'art. 141 del D. Lgs. 24.02.1998 n. 58, definite esse deleghe dall'art. 136 del succitato decreto legislativo (e dalle eventuali successive modifiche di legge).

L'Associazione avrà inoltre la facoltà di:

- a) organizzare convegni, mostre, dibattiti ed ogni iniziativa culturale e di informazione direttamente o indirettamente attinenti all'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e più in generale del settore creditizio;
- b) dare incarichi di consulenza ad esperti in materie legali, economiche, fiscali e del settore bancario in genere su questioni di particolare interesse per gli associati;
- c) fornire agli associati, per quanto possibile, periodicamente informazioni sulla vita e gestione societaria.
- d) svolgere occasionalmente attività commerciale purchè in modo rigorosamente strumentale al raggiungimento dello scopo associativo.

Controluce



Foglio del Coordinamento Nazionale Uilca – Banco di Napoli

a cura di Paola Zacometti

Marzo 2010

Associazione dei Piccoli Azionisti del
Gruppo Intesa Sanpaolo
AZIONE INTESA SANPAOLO

Sede Legale: Via Veneto, 116 – 00187 Roma
Partita IVA n. 97446250157 – e-mail: azioneintesasnpaolo@alice.it

Modulo di adesione

Il Sottoscritto _____, presa visione dello Statuto, ai sensi dell' art. 3, fa domanda di essere ammesso a codesta Associazione in qualità di socio, dichiarando di impegnarsi ad ottemperare a tutti gli obblighi statutari ed alle deliberazioni che, in base allo Statuto, saranno adottate dagli Organi dell'Associazione stessa. Il sottoscritto dichiara di essere in possesso dei requisiti per essere membro dell'Associazione ed in particolare di essere pieno proprietario e titolare dei relativi diritti su azioni Intesa Sanpaolo.

Art. 23 D Lgs n° 196/03 consenso al trattamento dei dati personali

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 D Lgs n° 196/03, esprime - per le finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dall'adesione all'Associazione - il proprio consenso all' intero trattamento :

- a) dei propri dati personali il cui trattamento non rientri, ai sensi dell'art. 24 legge menzionata, nei casi di esclusione del consenso;
- b) dei c.d. "dati sensibili" di cui all'art. 26 legge suddetta.

Esprime altresì il consenso alla comunicazione ed alla diffusione dei propri dati personali, agli Enti a cui codesta Associazione vorrà associarsi in forma federativa, alle società che forniscano a codesta Associazione servizi elaborativi o che svolgano attività strumentali agli scopi dell'Associazione medesima, nonché ai soggetti ai quali la facoltà di accedere ai propri dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali risulti necessaria e sia comunque funzionale alla gestione del proprio rapporto in qualità di socio di "Azione Intesa Sanpaolo".

Il sottoscritto dichiara di aver preso conoscenza dell'esistenza dell'Associazione attraverso Internet e prende atto che tutte le comunicazioni ai Soci avvengono sulla pagina web del sito www.uilca.it ed autorizza contestualmente l'invio di eventuali comunicazioni alla propria e-mail.

COGNOME _____ NOME _____
LUOGO DI NASCITA _____ PROV. _____ DATA _____
DOMICILIO _____ CAP _____ PROV. _____
(Comune, Via e n. civico)
RESIDENZA _____ CAP _____ PROV. _____
(Comune, Via e n. civico)
TELEFONO AB. _____ CELL. _____ email _____
CODICE FISCALE _____

- DIPENDENTE in servizio c/o (indicare Banca del Gruppo)..... MATRICOLA _____
- EX DIPENDENTE
- ALTRO (Specificare se azionista privato, Ente od Associazione).....

Dati relativi alle Azioni Intesa Sanpaolo

Banca Depositaria: _____ Agenzia _____ ABI _____ CAB _____
Rapporto titoli n. _____ Quantità titoli _____

Il sottoscritto si impegna a comunicare eventuali variazioni dei dati sopraportati.

_____ li _____ (firma) _____

Fac simile
Modulo di adesione



Spedisci il modulo a:

Dario Cerri
ISGS
Ufficio Sviluppo
Sistemi e Servizi
di Pagamento
Servizio
Semplificazione e
Innovazione
corso Savona 58
10024 Moncalieri
(To).

Scaricalo da <http://www.uilca.it/azioneintesasnpaolo> - Sezione "Iscriviti"
Contattaci: azioneintesasnpaolo@alice.it - azione.intesasnpaolo@uilcais.it